

DIFESA: NASCE PARTITO DIRITTI MILITARI, COMELLINI SEGRETARIO (ANSA) -

ROMA, 17 LUG - Nasce il Partito per la tutela dei Diritti dei militari (PDM). Il movimento, presentato nei giorni scorsi dal radicale Maurizio Turco, ha come segretario Luca Marco Comellini, ex maresciallo dell'aeronautica militare sottoposto a inchiesta disciplinare a causa di alcune prese di posizione pubbliche e poi congedato con motivazioni mediche. Il Pdm, spiega Comellini, "nasce dall'esigenza di vedere riconosciuti ai cittadini che servono lo Stato indossando una uniforme, i diritti e le prerogative che la legge già gli riconosce ma che, per l'effetto di una visione verticistica, miope e ancorata a ingiustificati pregiudizi, non trovano quella corretta applicazione che è naturale verso altri settori della società italiana". "L'impossibilità per gli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia a ordinamento militare di poter esercitare compiutamente i loro diritti costituzionali, come ad esempio quelli di opinione e espressione o quello associativo, ne impedisce - prosegue - l'effettiva partecipazione alla vita sociale e politica del Paese. La mancanza di adeguate disposizioni normative, che sappiano coniugare l'effettività dei diritti con lo sviluppo sociale e politico dell'Italia, ha dato vita a situazioni difficilmente sanabili da parte di coloro che sconoscono le reali problematiche del settore e si arrogano il diritto di rappresentanza". "Le attuali disposizioni regolamentari affidano la tutela delle legittime aspettative, di queste donne e uomini, ad un sistema che si è rivelato essere la diretta espressione di una visione miope dei vertici militari e politici, dettata dalla paura del nuovo. Tale sistema non è più idoneo a garantire quella necessaria coesione di forze nell'interesse del Paese, confermando la necessità di questa nostra scelta che, certamente, saprà dare le adeguate risposte alle necessità di questi cittadini e delle loro famiglie. Questo partito - conclude Comellini - è libero e aperto a tutti coloro che credono nell'irrinunciabilità ai diritti e alla pari dignità che la Costituzione riconosce in modo uguale ad ogni cittadino italiano". (ANSA). COM-PH 17-LUG-09 12:37 NNN